

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 18/07/2018
Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018;
2. Avviso Pubblico POR Marche FSE 2014-2020 – ASSE II. Priorità di investimento 9.1 – risultato atteso 9.2 – tipologia di azione 9.1.D - "Progetti di tirocinio di inclusione sociale proposti dagli Ambiti Territoriali sociali per il periodo 2018-2020". Approvazione del progetto dell'ATS 21

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **18** del mese di **luglio** alle **ore 15.30** in prima convocazione **16.00** in seconda convocazione in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Pasqualino Piunti	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	X	☐
Emanuela Carboni	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto Vice Presidente del Comitato dei Sindaci	☐	X
Monica Pomili*	Assessore - Comune di Grottammare	X	☐
Mimma Massicci*	Assessore - Comune di Acquaviva Picena	X	☐
Vincenzo Polini	Sindaco - Comune di Carassai	☐	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	☐	X
Domenico D'Annibali	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	☐	X
Massimo Romani	Sindaco - Comune di Massignano	☐	X
Massimo Narcisi	Vice Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	☐	X
Raffaele Tassotti	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	☐	X
Lucio Porrà	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	☐	X
Stefania Grelli	Assessore - Comune di Monteprandone	☐	X
Alessandro Lucciarini	Sindaco - Comune di Ripatransone	X	☐

*delega allegata in copia al verbale

Partecipano:

Palmioli Tito - Consigliere del Comune di Acquaviva Picena
Rossi Lorenzo – Assessore Politiche del Lavoro del Comune di Grottammare
M. Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
Alessandra Brandimarte – Sociologa ATS 21

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Pasqualino Piunti, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con PEC nota prot. n. 41403 del 03/07/2018 si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16,00

1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018

Il Coordinatore di Ambito M. Simona Marconi dà lettura della parte deliberativa del verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018 già inviato a mezzo PEC a tutti i comuni dell'Ambito. Il Comitato dei Sindaci approva.

2° Punto all'o.d.g. – Avviso Pubblico POR Marche FSE 2014-2020 – ASSE II. Priorità di investimento 9.1 – risultato atteso 9.2 – tipologia di azione 9.1.D - "Progetti di tirocinio di inclusione sociale proposti dagli Ambiti Territoriali sociali per il periodo 2018-2020". Approvazione del progetto dell'ATS 21

Il Coordinatore di ambito introduce il punto all'o.d.g, presentando prima la deliberazione di Giunta Regionale n.397/2018 descrivendo le modalità operative che si sono adottate al fine della predisposizione del progetto da presentare ai fini del bando di cui in oggetto. In particolare si rendono edotti i componenti del Comitato dei Sindaci della costituzione di due équipe territoriali multiprofessionali ed integrate pubblico/privata. Infine viene presentato il progetto predisposto relativo all'oggetto di cui viene consegnata una copia ai presenti. La scadenza per la presentazione dello stesso ai fini dell'ammissione al finanziamento da parte della Regione Marche è fissata per il 20 luglio p.v. attraverso la piattaforma SIFORM 2.

La riunione termina alle ore 16,45

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018;
3. di approvare il progetto dell'ATS 21 di cui si allega copia al verbale (ALL A) che sarà presentato alla Regione Marche ai fini del finanziamento in risposta dell'Avviso Pubblico POR Marche FSE 2014-2020 – ASSE II. Priorità di investimento 9.1 – risultato atteso 9.2 – tipologia di azione 9.1.D - "Progetti di tirocinio di inclusione sociale proposti dagli Ambiti Territoriali sociali per il periodo 2018-2020".
4. di prendere atto della costituzione di due équipe territoriali:
 - équipe territoriale integrata socio-sanitaria lavorativa
 - équipe territoriale del terzo settoreche opereranno in modo coordinato e congiunto ai fini della realizzazione del progetto in argomento.
5. di delegare il Comune di San Benedetto del Tronto, Ente capofila dell'ATS 21, alla gestione del progetto di cui in argomento.
- 6.

Il Coordinatore di Ambito
M. Simona Marconi

Il Verbalizzante
Alessandra Brandimarte

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto
Pasqualino Piunti



COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA		
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO		
18 LUG. 2018		
PROT. N° 5502		
Cat. _____	Class. _____	Fasc. _____

Spett.le
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21
V.le de Gasperi, 124
63076 San Benedetto del Tronto

OGGETTO: Convocazione Comitato dei Sindaci - DELEGA

Il sottoscritto avv. Rosetti Pierpaolo in qualità di Sindaco del Comune di Acquaviva Picena

VISTA

La comunicazione prot. 41403 del 03/07/2018 pervenuta a questo Ente il 04/07/2018 prot. 5105:

DELEGA

la sig.ra Massicci Mimma, assessore, a partecipare al Comitato dei Sindaci che si terrà il giorno mercoledì **18 luglio** alle ore **15:30 in prima convocazione e alle ore 16:00 in seconda convocazione**, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto.

Acquaviva Picena, 18/07/2018

Il Sindaco

Avv. Pierpaolo ROSETTI





COMUNE DI GROTTAMMARE

Via G. Marconi, 50 - 63066 Grottammare (AP) - P.IVA 00403440449



IL SINDACO

Premesso che il Comune di Grottammare fa parte dell'Ambito Territoriale sociale n. 21;

Visto l'avviso di convocazione del Comitato dei Sindaci, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 16240 del 04.07.2018, con il quale si comunica che il Comitato è convocato per il giorno 18 luglio 2018 alle ore 15.30 in prima convocazione, in San Benedetto del Tronto, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto e, occorrendo, in seconda convocazione, lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 16.00;

Dato atto che per motivi istituzionali, il sottoscritto non può partecipare alla seduta, per cui è necessario conferire la rappresentanza dell'Ente ad un proprio delegato;

Visto lo Statuto comunale;

DELEGA

L'Assessore comunale all'Inclusione Sociale Monica Pomili a rappresentare il Comune di Grottammare nel Comitato dei Sindaci convocato per il giorno 18 luglio 2018 alle ore 15.30 in prima convocazione, in San Benedetto del Tronto, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto sita in Viale De Gasperi n. 124, e, occorrendo, in seconda convocazione, lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 16.00, conferendogli i necessari poteri e dichiarando di tenere per rato e fermo quanto verrà dal medesimo operato.

IL SINDACO
Enrico Piergallini



Touring Club

Comune di Grottammare - Ufficio del Sindaco
Tel. 0735-739247 Fax 0735-735077
sindaco@comune.grottammare.ap.it



Guida Blu
Legambiente



Allegato A

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 21

POR Marche FSE 2014-2020

ASSE II - Priorità di investimento 9.1

Risultato 9.2

Tipologia di azione 9.1.D

Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS n. 21

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Modalità organizzative**
- 3. Utenza e impatto territoriale**
- 4. Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione COE di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'Ambito Territoriale Sociale 21 ha una estensione territoriale pari a 313kmq. Con una popolazione residente pari a 102074 abitanti. La tabella che segue mostra i dodici Comuni facenti parte dell'ATS21 attraverso il numero di abitanti e l'ampiezza della propria superficie.		
COMUNI	SUPERFICIE	POPOLAZIONE RESIDENTE
Acquaviva Picena	20,9	3831
Carassai	22,33	1100
Cossignano	15,05	978
Cupra Marittima	17,19	5398
Grottammare	17,66	16006
Massignano	16,35	1638
Monsampolo del Tronto	15,49	4611
Montalto delle Marche	34,11	2122
Montefiore dell'Aso	28,07	2123
Monteprandone	26,38	12655
Ripatransone	74,16	4309
San Benedetto del Tronto	25,31	47303
TOTALE	313	102074
Considerando che il Comune Capofila dell'ATS 21 è il Comune di San Benedetto del Tronto si capisce subito che si sta parlando dell'Ambito situato all'estremo sud della Regione Marche, coincidente con il Territorio del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto dell'Area Vasta n.5 dell'ASUR; la densità della popolazione dell'ATS21 è di 326 abitanti per kmq, circa il doppio della media complessiva della Regione Marche; densità che risulta a sua volta oltre tre volte maggiore di quella del suo comune Capofila (San Benedetto del Tronto) così come evidente dalla tabella che segue:		
DENSITA' DI POPOLAZIONE	MARCHE	164
DENSITA' DI POPOLAZIONE	ATS21	326
DENSITA' DI POPOLAZIONE	SAN BENEDETTO DEL T.	49
Il quadro "Territoriale " vede una distribuzione territoriale nettamente superiore nei paesi costieri mentre i paesi collinari risultano più estesi e meno popolosi. Rispetto alla popolazione residente nell'ATS 21, sono individuabili tre tipologie di Comuni: di grande dimensione, il comune capofila		

di San Benedetto del Tronto, la cui popolazione rappresenta quasi la metà di quella dell'intero Ambito (46,3%), di dimensione intermedia sono Grottammare e Monteprandone rispettivamente con 16006 e 12655 abitanti; di piccola dimensione sono, invece, tutti gli altri comuni, con una popolazione che varia dai 5398 abitanti di Cupra Marittima ad un minimo di 978 abitanti di Cossignano.

ATS 21	Residenti	Fascia età 0 -24	Fascia età 25-64	Fascia età 65 ed oltre
	102074	22658	55123	24293

La popolazione residente nell'ATS21 ,compresa nella fascia di età tra i 25 ed i 64 anni, rappresenta oltre il 52% della popolazione residente e , di questi, circa il 7% risultano essere residenti stranieri compresi nella stessa fascia di età; la prevalenza di cittadini in età lavorativa è motivo di allarme non di poco conto considerando che il Tasso di disoccupazione nel 2015 della Provincia di Ascoli Piceno era il più alto della regione Marche.

Si parla di una categoria di cittadini particolarmente fragile e vulnerabile sotto diversi punti di vista ed in particolare sotto il punto di vista dell'autonomia sociale e lavorativa. Il lavoro, dunque, rappresenta un punto fondamentale per limitare il rischio di esclusione sociale e di disagio attraverso la possibilità di creare percorsi di integrazione nel tessuto sociale e limitare il disagio economico e la marginalità.

La spesa sociale lorda dell'ATS 21 per interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati nell'anno 2012 si è attestata su € **11.428.763**, di cui il 33,6% per minori, il 29% per disabili, il 24% per anziani ed il restante 13,4% per le altre aree (Povertà, disagio adulto, salute mentale, immigrati, dipendenze, multiutenza). Intervenire proprio sulle categorie che hanno ottenuto minor "investimento" è, quindi, di prioritaria importanza.

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

FINALITA' GENERALE DEL PROGETTO:

-favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone.

OBIETTIVI GENERALI:

-favorire il superamento del bisogno attraverso percorsi integrati di inclusione attiva
-favorire interventi rivolti a soggetti appartenenti a categorie maggiormente vulnerabili

OBIETTIVI SPECIFICI:

-migliorare le potenzialità degli utenti svantaggiati valorizzando le capacità individuali attraverso percorsi di inclusione attiva (tirocini);
-creare progetti di tirocini che favoriscano percorsi di riabilitazione e di raggiungimento dell'autonomia
-favorire percorsi di inserimento/reinserimento socio/lavorativo
-creare i presupposti per una migliore capacità e possibilità di ricerca attiva del lavoro
-consentire ai beneficiari di sperimentarsi in attività lavorative che permettano loro di potenziare le capacità individuali e competenze personali e lavorative
-creare una "rete" di interlocutori pubblici e privati che favoriscano percorsi di inserimento lavorativo e di integrazione sociale

- consolidare le buone prassi già attuate;

OBIETTIVI QUANTITATIVI:

- consentire ad un numero minimo di 24 persone di usufruire di progetti di Tirocinio

OBIETTIVI QUALITATIVI:

- migliorare i servizi di Ambito Territoriale uniformando la diffusione degli stessi a livello territoriale e standardizzando le procedure di intervento;
- applicare di una metodologia uniforme di predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico, secondo le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico" di cui all'Allegato E) della DGR 1223 del 10/10/2016;
- migliorare i rapporti di collaborazione con una equipe territoriale integrata socio-sanitaria che possa dare e ricevere contributi oggettivi per il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- migliorare i rapporti di collaborazione con una equipe territoriale integrata con il terzo settore e Centro per l'impiego che possa dare e ricevere contributi oggettivi per il raggiungimento degli obiettivi specifici;

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Le attività da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi sono divisibili in due macro categorie che, a loro volta, prevedono altre attività necessarie allo svolgimento ed alla buona riuscita del progetto.

Gli interventi saranno rivolti a cittadini di età compresa tra i 16 ed i 64 anni in situazione di disagio e saranno volti a facilitare l'inserimento lavorativo di persone che necessitano sostegno ed accompagnamento graduale per il recupero delle capacità relazionali, lavorative e il relativo raggiungimento dell'autonomia personale.

1) ATTIVAZIONE PROGETTI DI TIROCINIO:

1.1 si stipuleranno convenzioni con Enti, Ditte, Terzo Settore che hanno già espresso la loro disponibilità a costituirsi parte integrante del progetto in qualità di Enti Ospitanti del Tirocinio

1.2 si redigeranno progetti di Tirocinio in collaborazione tra Enti che hanno la presa in carico dei beneficiari, Enti Ospitanti ed Enti Promotori con l'obiettivo di:

1.2.1 migliorare le competenze dei tirocinanti

1.2.2 favorire l'inclusione socio-lavorativa degli utenti presi in carico ai servizi

1.3 si attiveranno percorsi di Tirocinio Lavorativo di diversa :

1.3.1 - natura operativa, (le mansioni assegnate ai tirocinanti saranno inserite nei progetti individuali di tirocinio)

1.3.2 - durata (si prevede che la durata e la distribuzione delle ore di tirocinio vari a seconda dei progetti e delle caratteristiche dei "soggetti" coinvolti, siano essi gli utenti in carico ai servizi, gli enti ospitanti o i Comuni di Residenza) che potrà essere di massimo 30 mesi e minimo 6 mesi

1.3.3 - destinatari (si prevedono diverse tipologie di destinatari) segnalati da diversi servizi che ne hanno la presa in carico:

- Disagio Economico,
- Dipendenze Patologiche
- Utenti beneficiari del REI
- Immigrati con particolare riferimento ai MSNA
- Minori in carico ai Servizi
- Disabili in carico ai Servizi con accentuate capacità lavorative

1.4 si effettueranno attività di monitoraggio , valutazione dei tirocini per stabilirne l'efficacia e la possibilità di proroga o di inserimento dell'Ente ospitante come cofinanziatore o, addirittura, passaggio diretto al mondo del lavoro o della ricerca attiva del lavoro

1.5 si darà avvio, anche con la collaborazione del CIOF (con il quale è in fase di predisposizione uno specifico accordo) al processo di autonomizzazione dei tirocinanti attraverso fasi di:

- implementazione delle competenze
- ricerca attiva del lavoro

2) GESTIONE TAVOLI DI EQUIPE TERRITORIALI “PROGETTI DI TIROCINIO”:

2.1 si cercherà di dare sempre maggior impulso alla partecipazione delle equipe territoriali

2.2 si effettueranno incontri con i rappresentanti dell'equipe territoriale integrata socio-sanitaria per meglio coordinare gli interventi e collaborare nella individuazione di situazioni problematiche prese in carico

2.3 si effettueranno incontri con i rappresentanti dell'equipe territoriale del Terzo settore e Centro per l'Impiego, per creare un “tessuto territoriale di rete” in grado di intervenire sul progetto con collaborazioni o anche solo indicazioni di:

- eventuali destinatari con urgenza di avvio tirocinio
- eventuali liste di ditte, associazioni disponibili a proporsi quali Enti Ospitanti
- collaborare nel potenziamento delle capacità e delle possibilità di ricerca attiva del lavoro

2.4 si effettueranno incontri di “Ufficio di Piano” con i rappresentanti degli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni per favorire:

- un maggior coinvolgimento dei Comuni dell'ATS21
- un maggior coordinamento delle attività che favorisca anche l' applicazione di una metodologia uniforme di intervento secondo le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico”

Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM2 (indicare il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa (ad esempio giornaliera, settimanale, mensile) e modalità di compilazione (max 2 fogli A4)

Il Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila dell'ATS 21, a seguito della deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 11/03/2015, ha sottoscritto uno schema di convenzione con la Regione Marche per la sperimentazione del primo nucleo del Sistema Informativo regionale delle politiche sociali. Il sistema installato presso la server farm regionale è finalizzato a supportare i processi di lavoro di sportello sociale e di presa in carico nonché la gestione dei flussi informativi concordati tra la Regione Marche e le Amministrazioni locali aderenti alla sperimentazione. Tale processo permette all'ATS 21 di essere uno degli Ambiti più maggiormente coinvolti nell'utilizzo del sistema **“CRUSCOTTO OPERATIVO”**.

Ad oggi l'ATS 21 rientra tra i 6 Ambiti Territoriali che stanno programmando attività di formazione ed utilizzo integrato del **Sistema Informativo Regionale SISO**, che a partire dal prossimo autunno sarà in dotazione a tutti i Comuni dell'ATS e sarà utilizzato da:

- 13 operatori dell'ATS21
 - 4 Assistenti Sociali con funzioni di sportello e presa in carico (PUA)
 - 2 Assistenti Sociali con funzioni di sportello e presa in carico (REI)
 - 2 Assistenti Sociali con funzioni di Servizio Territoriale Minori
 - 1 Sociologo con funzioni di “Tutor” Tirocini di Inclusione Sociale (POR)
 - 3 Amministrativi con funzioni di Ufficio di Coordinamento di Ambito
 - 1 Coordinatore di Ambito
- 11 operatori del Comune Capofila
 - 6 Assistenti sociali (referenti di diversi settori: minori, disabili, indigenza, anziani)
 - 5 Amministrativi (referenti di diversi settori: minori, disabili, indigenza, anziani)
- 18 operatori dei restanti 11 Comuni dell'ATS 21
 - 3 Assistenti sociali (referenti di due diversi Comuni)
 - 15 Amministrativi (referenti di ciascun Comune dell'ATS)

La frequenza di aggiornamento del sistema sarà settimanale con l'intenzione di renderla giornaliera

Per quanto riguarda il SIFORM 2 in senso stretto, sono state attivate le credenziali di:

- 1 Sociologo con funzioni di “Tutor” Tirocini di Inclusione Sociale
- 1 Amministrativo con funzioni di Ufficio di Coordinamento di Ambito

La frequenza sarà mensile ed in particolare, per quanto riguarda le attività di rendicontazione “POR-FSE”, si avrà una frequenza trimestrale

Per quanto riguarda la raccolta delle informazioni sul tirocinio ci si avvarrà delle schede allegate alla DGR 593/2018:

- registro presenze da compilare quotidianamente,
- dossier individuale da compilare ogni 3 mesi ed a fine tirocinio
- attestazione finale.

Sezione 1.5 – Descrivere la potenziale capacità e disponibilità dei datori di lavoro pubblici e privati candidabili a soggetto ospitante (indicare eventuali convenzioni già in essere o disponibilità acquisite/in corso di acquisizione, accordi con organismi datoriali, indagini territoriali, ecc.) (max 2 fogli A4)

Sono state svolte tre riunioni:

- 1: Rappresentanti di Servizi socio-sanitari-lavorativi
- 2: Rappresentanti del Terzo Settore
- 3: Rappresentanti di Categoria (Ass. Albergatori, industriali, coltivatori diretti, confcommercio etc.)

finalizzate alla condivisione delle linee progettuali e costituzione di “Equipe “Territoriali” attraverso le quali poter acquisire indagini territoriali relative al contesto di povertà e disagio degli utenti presi in carico nei servizio socio-sanitari dell’ATS21.

Da questi tavoli e da incontri svolti dal Coordinatore di Ambito sono state acquisite:

- n 11 dichiarazioni di disponibilità a collaborare attivamente al progetto attraverso
 - * produzione/diffusione di indagini territoriali
 - * produzione di liste di ditte, associazioni disponibili a proporsi quali Enti Ospitanti
 - * collaborare nel potenziamento delle capacità e delle possibilità di ricerca attiva del lavoro
- n 7 dichiarazioni sottoscritte di disponibilità a collaborare come Enti Ospitanti del Tirocinio (sono in fase di predisposizione le varie convenzioni)
- n. 8 nominativi di Ditte/Cooperative/Associazioni che collaboreranno in qualità di Enti Ospitanti con cui sono state attivate procedure ufficiali di disponibilità
- n. 6 nominativi di Comuni che collaboreranno in qualità di Enti Ospitanti

2. Modalità organizzative

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l’attribuzione del punteggio relativo all’indicatore di valutazione ORG di cui all’allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

Sezione 2.1

Descrivere le modalità organizzative che l’ATS propone di realizzare, congruentemente alle finalità del progetto (max 2 fogli A4)

L’ATS 21 intende organizzare le attività il più semplicemente e collaborativamente possibile al fine di perseguire le finalità di cui al progetto; per il raggiungimento di tale obiettivo intende avvalersi della stretta collaborazione di:

- “Equipe Territoriale” socio-sanitaria-lavorativa composta da rappresentanti dell’ASUR - UMEA - UMEE – DSM – STM, STDP Asur” Centro per L’Impiego con cui:
 - * aggiornare il dato relativo al bisogno di intervento
 - *valutare l’impatto degli interventi sugli utenti
 - *progettare interventi “tagliati” sugli utenti
 - *collaborare con il CIOF - con cui è stato predisposto uno schema di convenzione per la collaborazione nelle attività di autonomizzazione dei tirocinanti. e ricerca attiva del lavoro
- “Equipe Territoriale” del terzo settore composta da rappresentanti del terzo settore come Coop. “Ama Aquilone”, Associazione “On the Road”, Coop. Soc. “Primavera”,

Coop. “Tangram-Hubilita”, Coop. “Hobbit”, GUS, Fondo Solidarietà, Coop. Soc. “Il Faro del Piceno – Anffas”, Coop. Soc. COOS Marche, Coop. Sociale “Lella 2001”, Associazione “Ora et Labora” con cui:

- * aggiornare il dato relativo agli enti disponibili a collaborare attivamente come Enti Ospitanti
- * creare una rete di contatti con potenziali datori di lavoro in grado di assumere, dopo un periodo di tirocinio, eventuali destinatari del progetto
- * aggiornare il dato relativo al bisogno di intervento

- “Tutor Ente Promotore” con cui:

- * seguire le fasi amministrative relative alle convenzioni in fase di stipula o da stipulare con Enti Ospitanti
- * collaborare alla valutazione dell’impatto degli interventi sugli utenti
- * collaborare alla progettazione di interventi “tagliati” sugli utenti
- * creare contatti con il CIOF
- * creare i presupposti di una collaborazione con il Centro per l’impiego per una più concreta e competente attività di ricerca attiva del lavoro

- “Amministrativo ufficio di coordinamento di ATS21” con cui:

- * svolgere le attività amministrative inerenti il progetto
- * seguire i procedimenti necessari ad una corretta liquidazione economica dei tirocini
- * seguire i procedimenti necessari ad una corretta rendicontazione del progetto

- “Coordinatore di Ambito territoriale con cui:

- * presiedere i tavoli di riunione delle “Equipes Territoriali”
- * coordinare azioni di concertazione e coinvolgimento di altri possibili referenti del mondo del lavoro in modo da favorire partenariati strategici
- * Creare i presupposti per valorizzare le risorse e le competenze dei partner, basando cioè l’implementazione delle attività di cooperazione sulle strutture già esistenti in modo da garantire la sostenibilità delle stesse

3. Utenza e impatto territoriale

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l’attribuzione del punteggio relativo all’indicatore di valutazione MET di cui all’allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

Sezione 3.1 – Previsione dei tirocini da realizzare nel corso del progetto

- *Il proponente prevede la realizzazione di n. **720** mesi di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 e s.m.i..*

Si prevede che la durata e la distribuzione delle ore di tirocinio vari a seconda dei progetti e delle caratteristiche dei “soggetti” coinvolti (siano essi gli utenti in carico ai servizi, gli enti ospitanti o i Comuni di Residenza).

Ogni singolo progetto potrà avere una durata massima di 30 mesi (prevista solo in minima parte in caso di progetti di particolare difficoltà) e minima di 6 mesi ; questo per tenere conto della specificità delle persone con cui si sta lavorando ed il loro percorso di presa in carico presso gli Enti. Contestualmente ipotizzare percorsi brevi di tirocinio (mediamente 12/15 mesi) può facilitare una valutazione in itinere che permetta di rinegoziare con l’ente ospitante eventuali altri mesi di progetto con una compartecipazione economica da parte dell’Ente Ospitante o magari una

vera e propria assunzione. Prevedere un percorso di tirocinio di più breve durata facilita una visione del progetto non con il solo obiettivo di “fare assistenza” ma con il principale obiettivo di autonomizzazione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base di quanto descritto si possono prevedere diverse ipotesi di durata e numero di tirocini :

IPOTESI	NUMERO TIROCINI	DURATA	TOT MESI
1	24	30 MESI	720
2	48	15 MESI	720
3	72	10 MESI	720
4	120	6 MESI	720

Potrebbe essere utilizzata una progettazione di intervento che preveda una combinazione tra le varie ipotesi esposte in tabella, purché il totale dei mesi di tirocinio sia pari a 720

Sezione 3.2 – Descrivere il target di potenziale utenza cui le attività progettuali sono rivolte e le ipotesi di durata dei TIS per ciascun target di utenza (max 2 fogli A4)

L'utenza cui le progettualità sono rivolte è stata individuata tra soggetti presi in carico nei seguenti servizi socio-sanitari :Servizio Sociale Comunale- UMEA - UMEE – DSM – STM, STDP Asur

Le condizioni di vulnerabilità in cui versano i destinatari del progetto, riferendoci alle schede “Dati dell’Utente Preso in Carico” (allegato F del Bando), sono classificabili in:

- Persone disabili
- Migranti o persone straniere
- Persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà
- Dipendenze patologiche (Tossicodipendente/ex tossicodipendente)
- Vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento
- Altri tipi di vulnerabilità (minori/minoristudenti con bisogni educativi, minori con familiari che necessitano di sostegno alla genitorialità)

Le condizioni sul mercato del lavoro, riferendoci alle schede “Dati dell’Utente Preso in Carico” (allegato F del Bando) ,sono per la maggior parte:

- Disoccupato in cerca di prima occupazione
- Disoccupato in cerca di occupazione
- Disabile
- Occupato intermittente

Le condizioni familiari abitative riferendoci alle schede “Dati dell’Utente Preso in Carico” (allegato F del Bando) sono per lo più:

- Famiglie i cui componenti sono senza lavoro con figli a carico
- Genitori soli , senza lavoro, con figli a carico
- Senza dimora o colpiti da esclusione abitativa
- Disoccupati senza abitazione di proprietà con difficoltà economiche

Sulla base degli elenchi dei soggetti “Presi in carico”, fornitici dai vari servizi socio-sanitari, è emerso che ci sono attualmente oltre 95 possibili destinatari di intervento di tirocini di inclusione:

- Disagio Economico : 5
- Dipendenze Patologiche: 22
- Utenti beneficiari del REI : 47
- Detenuti/Ex detenuti: 3 (UEPE MC + UEPE AN)
- Immigrati con particolare riferimento ai MSNA : 2
- Minori o componenti della famiglia dei minori in carico ai Servizi: 11
- Disabili in carico ai Servizi con accentuate capacità lavorative 5

Ovviamente il numero è in costante aggiornamento in quanto si tratta di una problematica diffusa con un numero di utenti in continuo aumento ed anche di Prese in carico soggette a “termine” o a “valutazioni” che ne possono modificare durata ed attività; per questo motivo si è deciso di privilegiare progetti della durata inferiore ai 30 mesi in modo da poter aumentare il numero dei destinatari e progetti rivolti a persone potenzialmente inseribili nel mondo del lavoro che hanno maggiori chance di raggiungere gli obiettivi di inserimento e di inclusione socio-lavorativa.

Al tempo stesso c'è da considerare l'eventualità della chiusura di alcuni progetti di tirocinio a causa del cambiamento delle condizioni di vita e di necessità o per mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; questo motiverebbe un'eventuale lista di attesa di soggetti individuati tra quelli presi in carico che permetterebbe la sostituzione di tali destinatari dei tirocini con altri facenti parte della lista di attesa.

Questo numero (95) risulta decisamente più alto rispetto a quanto finanziabile e rispetto alla “fattibilità” stessa dei tirocini in base a quelli che, ad oggi, risultano essere gli interventi di tirocinio che gli Enti Ospitanti si sono resi disponibili ad accogliere. (circa 20/24).

Considerando, inoltre, la possibilità concreta di stabilire nuove collaborazioni con altri Enti Ospitanti, che si sono dichiarati disponibili ma con cui ancora non sono stati formalizzati degli accordi, il numero di progetti potenzialmente attivabili è di circa 56 di cui si intende portare a termine almeno il 50% purché il totale dei mesi di tirocinio sia pari a 720 mesi.

Sezione 3.3 – Indicare l'impatto territoriale previsto, in termini di ritorno dell'intervento, ad esempio in relazione alla capacità di uscita da situazioni di povertà estrema, autonomizzazione della persona/famiglia, ecc. (max 2 fogli A4)

L'impatto territoriale che si prevede come ricaduta nel territorio è collegato alla diminuzione della percezione di Vulnerabilità sociale. Incidere, con particolare riferimento ai beneficiari del progetto, sulla loro quotidianità che oggi viene percepita «normalmente» insicura a causa di un lavoro non più a tempo indeterminato oppure non sufficientemente remunerativo, famiglie poste davanti al dilemma se lavorare entrambi, marito e moglie, oppure crescere i figli e assistere i vecchi o componenti disabili .

Spesso il lavoro con le vulnerabilità/fragilità è “ingabbiato” da consuetudini/paletti che alla lunga limitano l'azione del servizio pubblico, ad es. la settorialità degli interventi che tiene a distanza e separa tra loro i vari operatori che lavorano con una stessa persona (sanità, sociale, casa, lavoro).

Questo processo non sembra soltanto interessare la sfera economica delle persone, ma investe anche aspetti di 'cittadinanza', legati alla esigibilità di diritti fino a poco tempo prima garantiti, quali la salute, l'istruzione superiore, la casa di proprietà, un lavoro adeguato alla formazione professionale e remunerativo. Si tratta di un 'malessere' che, in molti casi, non trova ascolto e rappresentanza nelle forme tradizionali di accesso ai servizi. La modalità operativa, prevista nel progetto, di procedere con interventi di empowering assume il significato, dunque, non di “curare” qualcosa che è visto come malattia, ma piuttosto di attivare risorse e competenze, accrescere nei soggetti individuali e collettivi la capacità di utilizzare le loro qualità positive e quanto il contesto offre a livello materiale

e simbolico per agire sulle situazioni e per modificarle. La costituzione di équipe territoriali, integrate pubblico e privato aiuterà a identificare, facilitare, creare contesti in cui i soggetti altrove isolati e senza voce, per vari motivi marginali (outsiders), ed anche associazioni e ditte, riescano a trovare voce, ad ottenere riconoscimento e possibilità di influenza sulle decisioni che riguardano la propria vita, il consolidarsi di nuovi attori sociali capaci di esprimere progettualità e iniziativa a livello territoriale.

Queste esperienze rappresentano forme di organizzazione particolarmente interessanti in quanto, il consolidarsi di nuovi attori sociali capaci di esprimere progettualità e iniziativa a livello territoriale, attraverso la partecipazione attiva e la condivisione di risorse, tentano di rispondere ai bisogni che il sistema di welfare non è in grado di garantire. Effetto non secondario esse producono tra i soggetti che decidono di aderirvi senso di coesione, sostegno, sicurezza, nonché lo sviluppo di nuove competenze, andando così ad arricchire il capitale sociale di quella determinata comunità. In altre parole la modifica del contesto di riferimento contribuisce, fungendo da sostegno e supporto, a rafforzare nella persona (beneficiario) lo stimolo alla fuoriuscita dalla sua situazione di emarginazione attraverso la messa in atto di modalità di autorganizzazione più attive. Per la verifica di tali modifiche comportamentali ci si avvarrà di strumenti di rilevazione di competenze specifiche e trasversali sia in fase di avvio del progetto che finale per valutare il reale impatto.

L'auspicio, stante le numerose variabili in gioco che non permettono una puntuale definizione dei risultati attesi, è che oltre alla modifica dell'atteggiamento da passivo e demotivato a proattivo, ci sia anche il raggiungimento di reali inserimenti lavorativi almeno nella misura del 2% del totale degli ammessi a progetto, con qualunque modalità contrattuale.

Si può dunque partire da qui per innescare anche a livello politico una visione in cui i cittadini sono portatori di idee e di capacità che possono essere messe a disposizione del governo della comunità per il perseguimento dell'interesse generale.

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Per quanto sopra evidenziato, il costo del progetto per i 30 mesi di durata dello stesso viene previsto in € **252.000,00**

NUMERO MESI	IMPORTO MENSILE	IMPORTO COMPLESSIVO
720	€ 350,00	€ 252.000,00

Essendo stati già ripartiti a favore dell'ATS21 € **133.987,21** (con DGR 397/2018)

viene richiesto, per la completa attuazione del Progetto, l'ulteriore importo di € **118.012,79**

Tale importo risulta comprensivo delle seguenti voci di costo ammissibili:

- Assicurazioni obbligatorie
- Indennità percepite dal tirocinante
- RCT¹
- IRAP

1 Ammissibili solo se maggiormente convenienti rispetto alla polizza contrattualizzata dalla Regione Marche